



ISTITUTO TECNICO
Settore Tecnologico
"SAVERIO ALTAMURA"
VIA Generale Rotundi 4 – 71100 FOGGIA

C.F. 80003800713 C.M. FGTF020001 - FGTF02050A

Piano dell'Offerta Formativa

A.S. 2011/2012

1. DATI SULLA SCUOLA

| | |
|-------------------------------|--|
| Anno scolastico | 2011 - 2012 |
| Numero di allievi | 784 |
| Numero di classi | 34 |
| Specializzazioni | Meccanica, Meccatronica ed Energia Elettronica ed Elettrotecnica Chimica, Materiali e Biotecnologie |
| Numero di docenti | 88 |
| Numero di unità personale ATA | 30 |
| Indirizzo | via Generale Rotundi, 4 71100 FOGGIA |
| Recapito telefonico | 0881-720283 Centralino 0881-721195 Presidenza 0881-772196 Fax E-mail : FGTF020001@istruzione.it |
| Ubicazione | L'Istituto si trova in una zona centrale del tessuto urbano della città, ed è servito da importanti infrastrutture che consentono agevoli spostamenti all'interno della città e all'esterno su via rotabile e ferroviaria. |

2. CONTESTO SOCIO-ECONOMICO, CULTURALE E FORMATIVO

2.1 CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO E DELLA COMUNITA' SOCIALE IN CUI OPERA L'I.T.I. "SAVERIO ALTAMURA"

L'I.T.I. "S. ALTAMURA" opera in un territorio abbastanza eterogeneo e variegato sia per l'aspetto fisico ed ambientale sia per l'aspetto culturale .

Dal punto di vista socio – economico, (dati ISTAT- aggiornati a Gennaio 2001), si evince che la provincia di Foggia conta circa 700.000 abitanti ed è la terza provincia italiana per estensione.

Il settore primario costituisce il perno del sistema economico foggiano, come evidenziato dalla netta prevalenza delle imprese agricole sul totale delle imprese presenti nella Provincia (45,3%) e 4° posto nella graduatoria nazionale.

La presenza di attività artigianali (15,7% del totale imprese) appare invece meno rilevante della media italiana.

Il tasso di disoccupazione è del 18,2%.

La quota di occupati è al 34,4% della F.L.

Il reddito disponibile pro capite si attesta sui 15,7 milioni di lire (euro 8108,37) pari al 69% della ricchezza a disposizione dell'italiano medio.

Risorsa rilevante per l'economia locale è anche il turismo.

Il boom economico degli anni sessanta ha portato in Capitanata come nel resto del Mezzogiorno d'Italia, ad un allontanamento progressivo dai lavori agricoli da parte della popolazione giovanile, spinta dalla volontà di raggiungere gradi sociali fino ad allora rimasti difficilmente raggiungibili.

L'utenza dell'I.T.I. "Saverio Altamura" rispecchia a grandi linee la situazione socio-economica e culturale della Capitanata.

Circa il 40% degli allievi è pendolare e proviene prevalentemente da famiglie residenti in aree del Basso Tavoliere e del Sub-Appennino Dauno Meridionale e Settentrionale.

2.2 Tipologia degli allievi.

L'alunno medio evidenzia attitudini alle attività laboratoriali che rappresentano la naturale applicazione degli insegnamenti teorici.

2.3 Caratteristiche dell'offerta formativa.

L'I.T.I. "Saverio Altamura" è articolato nei seguenti tre indirizzi di specializzazione: *Meccanica, Chimica, Elettrotecnica ed Automazione*.

I relativi profili professionali sono definiti dal Ministero della Pubblica Istruzione, rielaborati dai Dipartimenti disciplinari dell'Istituto, ed allegati al presente POF.

2.4 Tappe fondamentali della storia della scuola.

Il 21 marzo del 1864, su delibera della Camera di Commercio, nasce nella città di Foggia la prima scuola tecnica con annesso laboratorio meccanico.

E' nel 1872, però, che essa viene ufficialmente istituita nei locali di un vecchio mulino e comprende due sezioni: Arti Meccaniche e Fabbri, Arti Decorative.

Nel 1887 le sezioni diventano quattro, con un biennio preparatorio ed un triennio professionale:

MECCANICI: falderai, aggiustatori, tornitori, fucinatori;

FALEGNAMI: tornitori modellisti, ebanisti;

CARROZZAI: fabbri carrozzai, carpentieri, falegnami carrozzai, tappezzieri, verniciatori;

PLASTICA: intaglio in legno e pietra, decorazione.

Al 21 settembre del 1898 risale uno dei primi documenti in cui appare la nuova denominazione dell'Istituto, intitolato a Saverio Altamura, pittore e patriota foggiano.

Tra il 1920 - 1921, il "S. Altamura" si trasforma in Istituto Industriale con le specializzazioni MECCANICA ed ELETTROTECNICA e con l'obiettivo di preparare il personale tecnico, destinato per lo più ad assumere funzioni direttive negli opifici industriali.

Nel 1933 assume l'attuale denominazione di Istituto Tecnico Industriale.

Nel 1987, si arricchisce della specializzazione di CHIMICA INDUSTRIALE.

Dal 1992 presso l'Istituto ha sede il Corso di Laurea breve in Ingegneria meccanica del Politecnico di Bari.

Nel dicembre del '97, ricorrendo il centenario della morte di Saverio Altamura, l'Istituto ha realizzato un Convegno provinciale ed una mostra storica a cui hanno aderito autorità, cittadini, ex allievi e tutta la comunità scolastica.

Si intende, inoltre, tenere sempre vivo il senso storico dell'Istituto attraverso la realizzazione di un Museo tecnologico, la pubblicazione degli Atti del Convegno e la produzione di un CD-ROM.

Storicamente gli obiettivi perseguiti da questa Istituzione scolastica sono stati pienamente raggiunti, visto il significativo contributo al progresso tecnologico locale e nazionale, apportato dagli studenti che in misura rilevante hanno ricoperto importanti ruoli professionali.

Ex allievi della scuola hanno ottenuto riconoscimenti nazionali per l'ottimo profitto raggiunto. Di recente si sta registrando un incremento delle offerte di lavoro da parte di aziende che cercano periti industriali in possesso delle specifiche competenze fornite dall'Istituto stesso.

L'Istituto da numerosi anni realizza progetti utilizzando i fondi dell'Unione Europea: FSE e FESR attraverso la partecipazione ai Programmi Operativi Nazionali "La scuola per lo sviluppo".

Attraverso tali fondi si vuole migliorare la qualità della formazione degli alunni e del personale e aumentare le dotazioni strutturali dei laboratori.

ATTIVITÀ DI RACCORDO SCUOLA - LAVORO.

Considerata la storia e la tipologia di questa Istituzione scolastica l'integrazione con il territorio inteso non solo nella sua dimensione sociale e culturale ma anche occupazionale è considerata fondamentale.

La scuola mette in atto le seguenti azioni:

- Percorsi triennali di Alternanza Scuola – Lavoro con: l'Alenia e l'Istituto Zooprofilattico della Puglia e Basilicata, visto l'accordo quadro tra l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, La Regione Puglia, la Confindustria Puglia, l'Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria e Artigianato di Puglia e la Spegna.

Si tratta di un percorso formativo che va dalla seconda alla quarta classe e prevede 360 ore in azienda in cui gli studenti sono seguiti da un tutor aziendale e uno scolastico sulla scorta di un progetto finalizzato a fornire specifiche competenze tecniche predisposto di comune accordo tra la scuola e l'azienda.

L'attività formativa in azienda è considerata attività curricolare a tutti gli effetti e rientra nella valutazione generale dell'apprendimento degli alunni da parte dell'intero Consiglio di classe che viene coinvolto attraverso il tutor scolastico.

Al termine del percorso lo studente acquisisce un credito formativo spendibile sia nell'ambito scolastico che extrascolastico.

In sostanza l'alternanza scuola-lavoro si configura quale ulteriore modalità di acquisizione delle conoscenze e delle competenze previste dai percorsi tradizionali.

- **Tirocini e stage nazionali attraverso i fondi dell'Unione Europea.** (FSE Misura C5)
- **Adesione al Distretto Aerospaziale Pugliese** in rete con altri 6 istituti tecnici industriali della Puglia al fine di stabilire un raccordo tra scuole, imprese, università e centri di ricerca per ideare e realizzare azioni e progetti che potenziano l'offerta formativa in risposta ai fabbisogni di competenze tecnico-scientifiche espressi dal territorio.

BORSA LAVORO

L'Istituto è "Punto Forza Informativo" finalizzato a sperimentare la presenza e i servizi degli istituti scolastici nel network della Borsa Continua Nazionale del Lavoro (BCNL), attivata dal Ministero del Lavoro in attuazione della Legge 30/2003 per facilitare l'incontro **tra domanda ed offerta di lavoro**.

* **Convenzioni e protocolli d'intesa** con: TRENITALIA (Officine Grandi riparazioni), Alenia, IPZS, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, la facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Foggia per l'attuazione di esperienze lavorative e qualificanti percorsi formativi integrati, Tozzi SUD.

L'Istituto, inoltre, è stato interlocutore di aziende pubbliche e private per la formazione ed aggiornamento dei loro dipendenti. Tra queste: Officine Grandi Riparazioni e l'Azienda ETI (Stabilimento delle Saline di Margherita di Savoia).

3. RISORSE INTERNE

3.1 - RISORSE UMANE

3.2 - Dirigente Scolastico:

Prof.ssa Annamaria Giovanna Novelli

3.2.a - Direttore dei servizi generali ed amministrativi:

Alfonso Acucella

3.3 Personale docente e non docente

Per l'elenco aggiornato del personale docente e non docente si può fare riferimento all'Ufficio Personale (Assistente Amministrativa Sig.ra Silvana Blasi).

Prestano attualmente servizio nell'Istituto 95 docenti e 32 unità del personale ATA.

FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO

L'Istituto dopo aver svolto un attento monitoraggio dei bisogni formativi dei docenti e degli alunni si pone l'obiettivo di organizzare corsi di formazione ed aggiornamento sulle seguenti tematiche al fine di migliorare l'attività di insegnamento-apprendimento con l'ausilio di validi esperti esterni.

- Aggiornamento sull'utilizzo delle attrezzature acquistate per il potenziamento dei laboratori;
- Tecnologie didattiche multimediali ed innovazioni tecnologiche nella didattica;
- Attività formative sulla qualità della relazione educativa e dell'apprendimento;
- Formazione docenti per la Riforma degli Istituti Tecnici.

3.4 Servizi amministrativi

Al fine di garantire un idoneo e proficuo servizio all'utenza, l'Istituto ha predisposto ed istituito i seguenti Uffici ai quali viene assegnato personale con specifiche mansioni:

A) Ufficio del Protocollo e Archivio

C) Ufficio Affari Generali e del Personale

D) Ufficio Bilancio e Finanziaria

E) Ufficio della Didattica

F) Magazzino - Acquisti

G) Biblioteca

Ai suddetti Uffici sovrintende, coordinandone il relativo personale, il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati dal Dirigente di questa Istituzione Scolastica.

3.5 Risorse materiali.

Attraverso progetti cofinanziati dal Fondo Europeo per lo sviluppo Regionale (FESR) e l'adesione ai Programmi Operativi Nazionali "La Scuola per lo sviluppo" l'Istituto sta ulteriormente potenziando e aggiornando le proprie dotazioni tecnologiche ed informatiche. Esso è dotato di:

Laboratorio di Fisica (biennio)

Laboratorio di Chimica (biennio)

Laboratorio di Tecnologia e Disegno (biennio)

Laboratorio di Scienze della Terra e Biologia (biennio)

Laboratorio di Storia

N° 5 Laboratori di Informatica (biennio e triennio)

N. 1 Laboratorio linguistico multimediale

N° 1 Palestra

Aula Multimediale (biennio)

CABLAGGIO dell'intero edificio con una rete INTRANET che mette in comunicazione i vari laboratori e permette di accedere ad INTERNET.

3.6 Biblioteca

L'Istituto, dall'a.s. 2004/2005, fa parte della rete provinciale "PROGETTO BIBLIOTECA" il cui obiettivo è avvicinare i giovani al piacere della lettura.

La Biblioteca è dotata di oltre 10.000 testi e di uno "aggiornato scaffale interculturale".

Laboratori dei tre indirizzi di specializzazione di cui si riportano le attrezzature più significative:

Indirizzo “Elettrotecnica ed Automazione”

Laboratorio Automazione industriale (PLC)

- Programmazione da PC e tastiera del PLC Simatic serie 216.
- Programmazione del PLC Klockner e Moeller con programmazione mediante penna ottica.
- Attuatori elettropneumatici.
- Aula informatizzata con personal computer collegati in rete ed equipaggiati Pentium III, video a colori 17”, stampanti e plotter a getto d’inchiostro per stampe a colori e formati fino ad A2.

Laboratorio di Tecnologia, Disegno e Progettazione

Aula informatizzata con personal computer collegati in rete ed equipaggiati Pentium III, video a colori 17”, stampante e plotter a getto d’inchiostro per stampe a colori e formati fino ad A2.

Pannelli di montaggio per impianti civili ed industriali.

Acquisizione immagini mediante scanner.

Software di grafica Autocad in versione 14 e 2000.

Strumentazione di collaudo degli impianti elettrici e misura dei valori degli impianti di terra.

Laboratorio di Elettronica

- Bromografo per la predisposizione automatica dei circuiti elettronici.

Oscilloscopio a doppia traccia con memoria

Analizzatore di spettro.

Laboratorio di Elettrotecnica e Misure elettriche

- Misure delle resistenze elettriche con i metodi:
- VOLTAMPEROMETRICO–WHEATSTONE–THOMPSON–PONTE A FILO.
- Misure di induttanza con i metodi.
- Misure delle potenze ed energia elettrica.
- Prove sulle macchine elettriche in C.C e C.A.
- Ricerca delle curve caratteristiche delle macchine elettriche.
- Acquisizione dei dati mediante personal computer.

Laboratorio di Sistemi Automatici

Aula informatizzata con personal computer collegati in rete ed equipaggiati Pentium III, video a colori 17", stampante e plotter a getto d'inchiostro per stampe a colori e formati fino ad A2.

Pannelli di regolazione PID.

Pannelli di gestione degli Amplificatori Operazionali.

Oscilloscopi a doppia traccia.

Moduli per la conversione statica dell'energia.

Controllo dei motori in C.C.

Controllo dei motori in C.A.

Trasduttori ed analisi dei segnali digitali ed analogici.

Programmazione Assembler.

Indirizzo "Meccanica"

Laboratorio Macchine Utensili

- Reparto macchine utensili tradizionali
 - Torni paralleli
 - Tornio a copiare
 - Trapani
 - Fresatrice universale
 - Piallatrice
 - Dentatrice
 - Stozzatrice

Reparto macchine utensili a CNC

- Tornio a controllo numerico
- Isola di lavoro
- Procedure CNC e CAD-CAM

Laboratorio Tecnologico

- Reparto Metrologico
 - Strumenti per misurazione e controllo di organi meccanici
 - Macchina "POLI" per controllo di qualità e rilevamento profili
 - Microscopio misuratore "MICROTECNICA"
 - Blocchetti piano paralleli
 - Strumenti per misurazione con nonio: calibri a corsoio e digitali
 - Strumenti per misurazione con vite micrometrica: micrometri
 - Comparatori a quadrante e digitali

- * Reparto Trattamenti termici
 - Microscopio metallografico
 - Forno a muffola per prova Jominy

- Reparto per prove distruttive
 - Macchina per prove di trazione, compressione e flessione
 - Macchina per prove di torsione
 - Macchina per prove di fatica a flessione rotante
 - Pendolo di Charpy per prove di resilienza
 - Durometri per prove di durezza Brinell, Rockwell e Vickers
 - Macchina per prove di imbutitura

Laboratorio Macchine idrauliche

Impianto turbina Pelton per la misurazione della potenza
Impianto turbina Francis per la misurazione della potenza
Impianto per rilevazione perdite di carico con applicazione del trinomio di Bernoulli
Canale a pendenza variabile
Impianto di sollevamento acqua con gruppo pompe centrifughe in serie e parallelo
Misuratore di portata
Computer per simulazione di processi

Laboratorio Macchine termiche

Impianto didattico per sistemi di riscaldamento civile e industriale
Pompe di calore
Impianto frigorifero
Analizzatore di fumi
Impianto termico con generatore di vapore, turbina e scambiatore di calore
Banco prova ventilatori
Banco prova compressori
Motore a scoppio FIAT 1100 sezionato con funzionamento elettrico a scopo didattico
Motore aeronautico stellare Pratt & Whitney sezionato con funzionamento elettrico
Turboreattore sezionato con funzionamento elettrico a scopo didattico
Apparecchiatura pilota per frigorifero domestico
Computer per simulazione di processi
Sistemi pneumatici ed elettropneumatici
Oleodinamica

P.L.C.
Modellazione disegni in ambiente CAD
Simulazione di processi con il computer

Indirizzo “Chimico”

Laboratorio di Tecnologie chimiche e industriali

- Impianto pilota di depurazione acque reflue
 - Analizzatore fumi
- Turbidimetro

Laboratorio di Chimica organica

Spettrofotometro IR
Rifrattometro di Abbe

Laboratorio di Chimica-fisica

- Voltmetro di Hoffman
- Apparecchio per produzione di raggi catodici

Laboratorio di Chimica analitica quali-quantitativa

Bilance analitiche
Centrifuga

Laboratorio di Microbiologia

- Cappa a flusso laminare
- Autoclave
- Incubatore
- Microscopi ottici
- Misuratore Aw
- Campionatore microbiologico

Laboratorio di Analisi chimica strumentale

Gascromatografo
Sistema HPLC
Spettrofotometro UV-VIS
Apparecchio di Kjeldhall
Apparecchi per C.O.D. e B.O.D.
Fotometro

Tutti i laboratori sono dotati di banchi di lavoro con singole postazioni, cappe aspiranti, reagenti e contenitori per la raccolta di rifiuti tossici.

3.7 Risorse Finanziarie

L'Istituto nasce con personalità giuridica ed autonomia amministrativa. Le sue risorse finanziarie sono di fonte nazionale ed europea. Alla determinazione del bilancio d'istituto concorrono anche, se pure in maniera limitata, le tasse degli alunni ed i contributi dell'Amministrazione Provinciale nonché convenzioni con soggetti terzi (Enti, Aziende ecc.) per l'utilizzo dei locali ed attrezzature e la realizzazione di attività di formazione.

Grazie ad un lascito testamentario di Arturo Palumbo, ex docente della scuola, vengono assegnate Borse di studio agli alunni più meritevoli.

DELIVERY UNIT:

In vista della innovazione dell'Istruzione Tecnica, l'Istituto fa parte della "Delivery UNIT regionale" (Unità di consegna) che ha il compito di elaborare un programma condiviso di attivazione del processo di riforma con particolare riferimento a:

- campagna di informazione per orientare le scelte degli studenti in uscita del 1° ciclo di istruzione;
- programmazione della formazione dei docenti coinvolti nella riforma;
- sostegno nel piano organizzativo, metodologico e didattico all'innovazione dell'istruzione tecnica.

Fanno parte della Delivery Unit Istituti individuati dallo stesso Ufficio Scolastico e soggetti facenti parte del mondo del lavoro e delle professioni, costituitisi nell'ambito della Regione Puglia con Decreto della Direzione Regionale dell'Ufficio Scolastico.

4. SCELTE FORMATIVE, METODOLOGICHE E ORGANIZZATIVE DELLA SCUOLA.

4.1 Finalità.

Favorire:

- Una formazione tecnica finalizzata sia all'inserimento nel mondo del lavoro sia alla prosecuzione degli studi;
- La crescita della persona in tutti i suoi aspetti, attraverso percorsi culturali, di educazione civica alla salute, all'ambiente, alla sicurezza non trascurando l'interazione con realtà etnico-culturali diverse.

4.2 Obiettivi formativi della scuola.

Fare acquisire:

- un metodo di studio: imparare ad imparare;
- la capacità di collaborare e lavorare in gruppo con gli altri in modo produttivo, critico e costruttivo.

4.3 Modalità e strategie di formazione impiegate nell'attività ordinaria della scuola.

Le lezioni sono articolate in 32 ore settimanali svolte in sei giorni, in orario antimeridiano, attraverso:

- didattica modulare
- uso dei laboratori
- compresenza di docenti
- sviluppo di progetti (Area di Progetto)
- uso del computer per l'apprendimento linguistico e scientifico

4.4 Elevazione del successo scolastico e formativo.

Sono state individuate le seguenti aree di intervento:

Attività di recupero obbligatorio:

Ai sensi del Decreto Ministeriale n. 90/2007, vengono organizzati corsi di recupero per il saldo dei debiti formativi sia al primo quadrimestre che al termine dell'anno scolastico.

- Vengono stabilite intese con le famiglie per l'attuazione delle attività di recupero al termine delle quali vengono effettuate verifiche al fine di valutare i livelli di preparazione raggiunti.

- Interventi durante il normale orario settimanale delle lezioni anche con classi aperte e copresenze di docenti di diverse discipline.

- Interventi pomeridiani integrativi

- **Attività di continuità educativo-didattica** svolta con le scuole medie

- **Attività di orientamento biennio – triennio**

- **Attività di orientamento post-diploma**

- **Attività per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione** in convenzione con l'ENAIIP sezione provinciale di Foggia (formazione integrata).

- **Attività per l'assolvimento del diritto allo studio** da parte di allievi impossibilitati per motivi di salute a frequentare la scuola attraverso interventi domiciliari ed ospedalieri

- **Iniziative ed attività per la valorizzazione delle eccellenze** di cui è stato costituito un ALBO.

ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Nel nostro Istituto, l'azione psico-pedagogica riguardante gli alunni diversamente abili si pone come obiettivo generale quello di ottimizzare il potenziamento educativo di ciascun alunno, tenendo presenti le sue caratteristiche peculiari.

Per ciò che concerne, in modo particolare, l'accoglienza e l'integrazione degli alunni diversamente abili in base alla normativa vigente ed in funzione dello sviluppo di abilità cognitive e relazionali, sono state definite le seguenti modalità di interventi:

- Riunioni di gruppo di lavoro di istituto (genitori – dirigente scolastico – docenti della scuola componenti la commissione per l'handicap-equipe multi disciplinare dell'A.S.L.) finalizzate all'esame delle questioni che riguardano tutti gli alunni in situazione di handicap presenti nella scuola (questioni organizzative, modalità di intervento, ecc.);
- Riunioni del gruppo di lavoro della classe (genitori – dirigente scolastico – docenti del consiglio di classe – equipe multidisciplinare dell'A.S.L.), finalizzati alla trattazione dei singoli casi ed all'elaborazione delle documentazioni: Profilo Dinamico Funzionale e Piano Educativo Personalizzato, seguendo il seguente percorso:
 - attraverso l'analisi della Diagnosi Funzionale (che “descrive analiticamente la compromissione funzionale dello stato psico-fisico dell'alunno handicappato” – v. art. 3 D.P.R. 24/2/94 – ed è redatta da un'unità multidisciplinare composta da uno psicologo, un assistente sociale, un neuropsichiatra infantile, un terapeuta della riabilitazione), dopo un primo periodo di inserimento e osservazione, si elabora il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) unitamente al Dirigente Scolastico, ai docenti curricolari ed agli insegnanti specializzati, con la collaborazione dei familiari dell'alunno in questione. (v. art. 4 succitato D.P.R.)
 - Sulla base delle risultanze di tali documenti, il gruppo operativo, costituito del personale insegnante curricolare e di sostegno congiuntamente agli operatori sanitari e con la collaborazione dei genitori (art. 5 D.P.R. 24/2/94), elabora il Piano Educativo Personalizzato (P.E.P.); quest'ultimo, oltre ad essere un programma individualizzato e personalizzato, è frutto di una pluralità d'interventi, attuati sommando le competenze di tutti i docenti coinvolti nell'azione educativa così da favorire il raggiungimento degli obiettivi operativi, cognitivi ed educativi.

Nella stesura del P.E.P. sono attuati interventi articolati in:

- Attività curricolari svolte in classe.
- Attività curricolari svolte con la mediazione didattica personalizzata del docente di sostegno.
- Attività didattiche individualizzate nei vari ambienti dell'Istituto.

Attraverso una programmazione integrata con interventi di didattica personalizzata, si individuano i settori in cui intervenire; sono favorite, pertanto, attività specifiche che

permettono di lavorare parallelamente con tutto il gruppo classe ma, nello stesso tempo, sono semplificate, così da essere rese fruibili al soggetto con problemi senza, però, svilirne i contenuti e gli obiettivi che si vogliono raggiungere.

Sono previste, inoltre, attività di rinforzo e consolidamento per migliorare l'apprendimento dei soggetti in difficoltà, con l'utilizzo di mezzi e materiale multimediale. In tal modo, si mira a dare all'alunno la propria autonomia, attraverso la conquista di particolari abilità, la capacità di comunicare con linguaggi specifici, la sicurezza affettiva, la possibilità di stabilire rapporti con gli altri.

Affinché l'impegno scolastico produca esiti formativi apprezzabili ed evidenti, si pianificano verifiche frequenti e sistematiche in itinere da parte dei docenti (che permettono l'accertamento dei risultati conseguiti e, ove necessario, una nuova definizione e/o modificazione del programma d'intervento) e, con frequenza quadrimestrale (ottobre-Novembre, Aprile-Maggio) da parte dell'Unità Operativa (U.O.).

* colloqui con le famiglie, in base al calendario scolastico degli incontri, nell'ora di disponibilità settimanale che ciascun docente destina a tal scopo, ed in altri momenti in cui se ne presenti l'esigenza.

4.5 Rapporti con le famiglie.

La cooperazione attiva e responsabile dei genitori è richiesta e sollecitata in tutte le occasioni, nella consapevolezza del valore irrinunciabile che tale partecipazione può rappresentare nel determinare l'efficacia degli interventi educativi e formativi degli studenti.

Il dialogo con le famiglie è previsto non solo in momenti istituzionalizzati ma anche in altre circostanze, al fine di condividere, presentare proposte e risolvere problemi.

Si è costituito un comitato genitori eletti nei consigli di classe.

5. LA VALUTAZIONE

5.1 Valutazione degli apprendimenti.

5.1.a GLI OBIETTIVI MINIMI

Gli obiettivi minimi disciplinari sono individuati e approvati dai relativi Dipartimenti.

I dipartimenti, per l'attuazione del nuovo obbligo d'istruzione per le prime e seconde classi, definiscono per ciascuna disciplina e in base all'Asse culturale dei Linguaggi, Asse culturale Matematico, Asse culturale Scientifico-Tecnologico e Asse culturale Storico-Sociale, le conoscenze, competenze e abilità in uscita.

Inoltre, i dipartimenti individuano le griglie di valutazione con i relativi descrittori per una misurazione più oggettiva dell'apprendimento.

La valutazione è attuata con cadenza quadrimestrale.

5.1.b STRUMENTI DI VERIFICA

Sono adottati i seguenti strumenti di verifica:

1. prove strutturate
2. prove semistrutturate
3. prove aperte
4. colloqui e discussioni guidate
5. prove grafiche e di laboratorio

5.1.c CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono adottati i seguenti criteri di valutazione proposti dai singoli Consigli di classe e deliberati dal Collegio dei docenti: **conoscenze, competenze ed abilità acquisite, frequenza, impegno, partecipazione al dialogo educativo e progressi registrati.**

Il Collegio dei docenti approva la griglia di valutazione per l'attribuzione del voto nelle singole discipline.

5.2 LA VALUTAZIONE della condotta

Con il Decreto Legge 1 settembre 2008, n. 137, è istituito il voto di 5 in condotta che comporta l'automatica mancata ammissione alla classe successiva e agli Esami di Stato.

Il Collegio dei docenti approva la griglia di valutazione per l'attribuzione del voto di condotta applicata dai consigli di classe in sede di scrutinio intermedio e finale.

5.3 Valutazione e Monitoraggio dei servizi scolastici erogati

Per migliorare la qualità dei servizi scolastici erogati e soddisfare adeguatamente i bisogni formativi e culturali degli studenti, una specifica funzione di monitoraggio e valutazione delle attività del Piano dell'Offerta formativa e dei servizi scolastici in generale sarà assegnata ad un docente, che sarà coadiuvato da un gruppo di lavoro costituito non solo da docenti, ma anche da non docenti e rappresentanti delle componenti alunni e genitori.

6. PERCORSI DIDATTICI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

6.1 Area Linguistico-espressiva

Al fine di migliorare la qualità dell'apprendimento della lingua italiana e straniera, l'Istituto attiva corsi utilizzando i fondi sociali europei PON misura C1.

In particolare attraverso tali fondi prepara gli studenti per ottenere le certificazioni riconosciute di Enti accreditati.

In alcune classi l'Istituto realizza percorsi culturali in modo da permettere un approccio vario e flessibile al testo letterario e non letterario ed una padronanza

degli strumenti linguistici di base anche attraverso il cinema e il teatro e l'uso di laboratori linguistici.

6.2 Area Tecnico-Scientifica

L'istituto, per potenziare la formazione scientifica degli alunni, partecipa alle seguenti iniziative:

Olimpiadi della Matematica e Gare di ARCHIMEDE

Gare nazionali della Meccanica

Olimpiadi nazionali dell'Automazione

Si tratta di iniziative che favoriscono la formazione logico-matematica e tecnologica grazie al confronto tra alunni di diverse scuole d'Italia.

La partecipazione a tali iniziative da parte degli studenti viene valutata come **credito formativo**.

6.3 Educazione Fisica, Motoria e Sportiva

L'attività sportiva rappresenta un momento essenziale per il consolidamento e lo sviluppo del carattere e della socializzazione, favorendo la comprensione e l'assunzione di modelli di vita che possano facilitare l'inserimento nella comunità nel rispetto delle più elementari regole di convivenza civile.

In continuità con l'antica tradizione dell'Istituto, che ha fatto registrare nel corso degli anni lusinghieri successi sportivi a livello regionale e nazionale, si riporta il progetto educativo e formativo di questo Istituto.

1 – **Potenziamento fisiologico**, visto in funzione della salute psico-fisica, tende al miglioramento delle varie qualità psico-fisiche ed organiche.

2 – **Elaborazione e rielaborazione di schemi motori** in funzione di equilibri psico-fisici diversi da precedenti gradi scolastici ed in relazione a nuove situazioni psicomotorie.

3 – **Informazioni fondamentali sulla tutela della salute** in modo da contribuire alla diffusione delle più elementari pratiche igieniche, al fine di formare e stimolare la coscienza del futuro cittadino su problemi di interessi comune come il fumo, l'alimentazione, la sedentarietà e le sue conseguenze, ecc.

4 – **Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civile**, al fine di favorire la comprensione e l'assunzione di modelli di vita che facilitano l'inserimento nella realtà sociale, nel rispetto delle più elementari regole di convivenza civile su cui si basa una qualsiasi forma di vita collettiva. A tal fine è istituito il premio "fair play", per incentivare l'adozione di buone pratiche in "campo" e nella vita.

5 – **Conoscenza morfologica e funzione dell'organismo umano** in relazione al: sistema nervoso centrale e periferico, apparato cardiocircolatorio e respiratorio, apparato locomotore, ecc.

6 – **Conoscenza e pratica delle attività sportive** viste come: momento fondamentale per l'acquisizione ed il consolidamento di abitudini permanenti di vita, espressione della propria personalità, strumento per la riappropriazione di una nuova dimensione umana a compensazione di modi alienanti nei quali si svolge, spesso, la vita di tutti i giorni.

A tal proposito, essendo ormai riconosciuto che lo sport è uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che ne favoriscano la crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica, nel rispetto della normativa vigente e delle deliberazioni degli organi collegiali, è stato costituito il **Centro Sportivo Scolastico ITI "Saverio Altamura"**, di cui il Dirigente Scolastico, prof.ssa Annamaria G. NOVELLI, ed il prof. Michele CAIONE, ne sono rispettivamente il Presidente ed il Referente.

Il C.S.S., in conformità alle Linee guida per le attività di EDUCAZIONE FISICA, MOTORIA E SPORTIVA, è inteso come una struttura organizzata all'interno della scuola, finalizzata all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica, in modo tale da costruire un circuito strutturato a misura di ogni partecipante, sia sotto il profilo della promozione di attività motoria per tutti, ponendo doverosa attenzione ai disabili, sia sotto il profilo della valorizzazione delle eccellenze. Di conseguenza, compito del C.S.S. è quello di programmare ed organizzare iniziative coerenti con le finalità e gli

obiettivi del progetto nazionale in funzione della propria realtà e delle proprie risorse.

Soggetti di tale forma associativa saranno i docenti di Educazione Fisica, il Dirigente Scolastico, i genitori, studenti, docenti e non docenti appartenenti all'intera comunità scolastica.

Le attività previste dal **Piano Annuale dell'Attività Sportiva**, sono: **Corsa Campestre, Atletica Leggera e Calcio**.

Lo svolgimento delle suddette attività prevede la partecipazione di un altissimo numero di alunni attraverso l'organizzazione delle varie fasi d'Istituto e la partecipazione a tutte le manifestazioni dei Giochi Sportivi Studenteschi, nonché a Campionati Studenteschi all'interno dell'Istituto.

6.4 Area delle relazioni e della formazione civica

L'Istituto è Scuola polo a livello provinciale per l'Educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva e fa parte del gruppo LEGES (Laboratorio Educativo Giovani e Società) provinciale e regionale per la realizzazione di azioni di contrasto a forme di disagio, violenza e illegalità.

L'azione educativa è volta a sviluppare negli studenti valori e comportamenti positivi e coerenti con la promozione della solidarietà, cooperazione e rispetto, soprattutto attraverso la prevenzione e la lotta al bullismo anche grazie alla promozione di percorsi di formazione e aggiornamento destinati alle diverse componenti della comunità scolastica e alle famiglie degli studenti.

Gli obiettivi formativi sono:

- favorire la conoscenza dei propri diritti e doveri nella società civile e democratica
- comprendere il fondamento delle regole
- condividere le regole e le sanzioni
- suscitare l'assunzione di responsabilità delle proprie scelte e comportamenti
- favorire la formazione di un cittadino attivo impegnato nella tutela dei diritti civili ed umanitari attraverso interventi tecnici e stages presso organizzazioni civili di volontariato ed enti istituzionali preposti.

Grande importanza viene attribuita al fairplay nello sport, inteso anche come opportunità per attuare le buone pratiche e i valori fondamentali per una sana convivenza civile.

Il Consiglio di questo Istituto ha istituito il premio fairplay che verrà assegnato agli studenti che si siano distinti non per il risultato sportivo, bensì per il comportamento in “campo”.

Attività di educazione alla diversità etnica ed interculturale

L'obiettivo è quello di creare una cultura basata sulla conoscenza e rispetto delle diversità etniche e culturali, sulla piena integrazione degli alunni stranieri, sul reciproco arricchimento di tutta la comunità scolastica, nonché sul consolidamento dell'identità storica e valoriale della comunità locale.

Le attività si svolgono in collaborazione con enti associazioni e cooperative operanti nel settore.

Per realizzare le finalità individuate, oltre la formazione tecnica, l'Istituto non trascura attività culturali che contribuiscono alla crescita della persona in tutti i suoi aspetti anche attraverso incontri culturali con esperti esterni all'Istituto.

Inoltre particolare attenzione è rivolta alla conoscenza e valorizzazione del patrimonio architettonico e culturale del nostro territorio, all'approfondimento di opere letterarie quali la Divina Commedia. nonché alla storia del nostro stesso Istituto e dei suoi ex allievi valorosi che si sono particolarmente distinti nello scenario nazionale.

L'Istituto, inoltre, più volte è stato sede di mostre a carattere storico ed interculturale.

6.5 Educazione alla salute

Consapevole che il concetto di salute non può limitarsi all'assenza di malattia, l'Istituto, per migliorare il benessere psico-fisico globalmente inteso, organizza attività sui seguenti temi:

affettività e sessualità

tabagismo

alcool, droga e disagio diffuso.

E' attivo presso l'Istituto un servizio di "Ascolto" diretto agli alunni, genitori e docenti che ne facciano richiesta, gestito da docenti interni disponibili e consulenti esterni.

6.6 Educazione alla Sicurezza

L'Istituto cura l'educazione alla SICUREZZA mettendo in atto una serie di interventi tesi a sviluppare un'adeguata coscienza civica e favorendo l'acquisizione e diffusione della cultura della prevenzione tramite la conoscenza dei rischi e dei relativi comportamenti da adottare:

- **durante le attività di laboratorio** attraverso un corretto uso delle attrezzature e dei macchinari e delle sostanze chimiche;
- **in caso di emergenza** (incendio, terremoto, etc.) attraverso una corretta evacuazione dall'edificio scolastico;

L'Istituto , in ottemperanza al D.L. 81/2008 e sue successive modificazioni ed integrazioni in materia di sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro , rivolge particolare attenzione alle informazioni da trasmettere agli studenti ed operatori scolastici affinché essi acquisiscano una completa conoscenza della scuola in cui vivono e dei sistemi di sicurezza di cui essa è dotata , per l'incolumità della propria persona e della comunità scolastica .

L'Istituto realizza interventi specifici finalizzati all'educazione alla sicurezza sulle strade

6.7 Viaggi di Istruzione, Visite nel territorio

Per favorire la conoscenza diretta e per l'arricchimento formativo dello studente sono organizzati viaggi d'istruzione in Italia e all'estero, visite nel territorio presso musei, anche interattivi, centri storici, aree archeologiche, strutture tecnologiche, produttive,

6.8 Area della professionalizzazione e della formazione alle tecnologie sostenibili.

Per favorire le conoscenze, le competenze ed abilità proprie dei profili professionali dei tre diversi indirizzi di specializzazione, l'attività di insegnamento delle discipline professionalizzanti ha come cardine le esercitazioni pratiche di laboratorio in cui spesso vengono simulate situazioni aziendali.

Fanno parte del programma annuale progetti attivati dai docenti dell'Istituto e realizzati anche con la collaborazione di aziende locali ed esperti esterni che si realizzano nelle ore pomeridiane.

La finalità è quella di potenziare le competenze tecniche attraverso un intenso utilizzo dei laboratori anche in funzione della partecipazione a gare nazionali della Meccanica, dell'Elettrotecnica ed Automazione e di tirocini e stage nazionali realizzati attraverso il Fondo Sociale Europeo (Misura C-5).

FANNO PARTE INTEGRANTE del Piano dell'Offerta Formativa i singoli progetti relativi a ciascuna delle attività sopra elencate.

6.9 Istruzione degli Adulti (IDA)

Per migliorare la formazione degli adulti e per favorire una loro più adeguata integrazione professionale, economica e sociale nel territorio, nell'Istituto sono attivi corsi serali per studenti lavoratori "Progetto SIRIO".

Per la struttura generale del PIANO DI STUDI dell'indirizzo "Elettrotecnica" vedasi l'allegato 1.

Nel caso di iscrizioni all'indirizzo della "Meccanica" è possibile attivare corsi serali anche in questa specializzazione.

L'Istituto organizza corsi di orientamento e preparazione per il reinserimento degli studenti nei percorsi dell'istruzione scolastica al fine di favorirne l'inserimento nel triennio di specializzazione.

6.10 Area delle "regole"

Regolamento d'Istituto (ALLEGATO 2)

Regolamento di disciplina (ALLEGATO 3)

Patto educativo di corresponsabilità (ALLEGATO 4)

Servizi all'utenza (ALLEGATO 5)

In quest'anno scolastico è partita la Riforma degli Istituti Tecnici

ALLEGATO 1

CORSI DIURNI

- a) Struttura generale del piano di studi ed orario settimanale del biennio;
- b) Obiettivi curriculari, profili professionali, piano di studi degli indirizzi:

MECCANICA
ELETTROTECNICA E AUTOMAZIONE
CHIMICO

STRUTTURA GENERALE DEL PIANO DI STUDI ed ORARIO SETTIMANALE

Il curriculum prevede un biennio comune e tre diversi indirizzi di specializzazione.

Nel biennio comune vengono insegnate materie tese alla formazione di una cultura di base, nella quale va ad innestarsi l'apprendimento di discipline tecniche e professionalizzanti relative ai diversi indirizzi di specializzazione.

STRUTTURA GENERALE DEL PIANO DI STUDI

BIENNIO

Primo anno

| ORARIO SETTIMANALE | | |
|--|-----------------|---------------|
| DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDI | ORE SETTIMANALI | TIPO DI PROVE |
| LINGUA E LETTERE ITALIANE | 4 | S.O. |
| STORIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE | 2 | O. |
| INGLESE | 3 | O. |
| MATEMATICA | 4 | S.O. |
| FISICA E LABORATORIO | 3 (2) | O.P. |
| CHIMICA E LABORATORIO | 3 (2) | O.P. |
| SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA | 2 | O. |
| TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE | 3 (2) | G. |
| TECNOLOGIE INFORMATICHE | 3 (1) | O.P. |
| DIRITTO – ECONOMIA | 2 | O. |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | O.P. |

| | | |
|--|--------|----|
| RELIGIONE/ATTIVITA' ALTERNATIVA | 1 | O. |
| TOTALE ORE DI LEZIONI SETTIMANALI | 32 (7) | |

Secondo anno

| ORARIO SETTIMANALE | | |
|--|------------------------|----------------------|
| DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDI | ORE SETTIMANALI | TIPO DI PROVE |
| ITALIANO | 4 | S.O. |
| STORIA | 2 | O. |
| MATEMATICA | 4 | S.O. |
| INGLESE | 3 | O. |
| DIRITTO ED ECONOMIA | 2 | O. |
| BIOLOGIA | 3 | S.O. |
| FISICA E LABORATORIO | 3 (2) | O. |
| CHIMICA E LABORATORIO | 3 (2) | S.O. |
| TECNOLOGIA E DISEGNO | 2 | O. |
| EDUCAZIONE FISICA | 2 | O. |
| RELIGIONE / ATTIVITA' ALTERNATIVE | 1 | P.O. |
| TOTALE ORE DI LEZIONI SETTIMANALI | 32 (8) | |

CHIMICA

OBIETTIVI CURRICOLARI E PROFILO PROFESSIONALE DEL PERITO INDUSTRIALE PER LA CHIMICA

Obiettivo del curriculum è definire una figura professionale capace di inserirsi in realtà produttive molto differenziate e caratterizzate da rapida evoluzione sia dal punto di vista tecnologico, sia da quello dell'organizzazione del lavoro. Caratteristiche generali di tale figura sono:

versatilità e propensione culturale al continuo aggiornamento;

ampio ventaglio di competenze, unite a capacità di orientamento di fronte a problemi nuovi e di adattamento alla evoluzione della professione;

capacità di cogliere la dimensione economica dei problemi.

L'obiettivo si specifica nella formazione di una accentuata attitudine ad affrontare i problemi in termini sistematici, basata su essenziali e aggiornate conoscenze delle discipline specifiche dell'indirizzo, integrate ad un buon livello di cultura generale, da organica preparazione scientifica nell'ambito tecnologico e da capacità valutative delle strutture economiche della società attuale, con particolare riferimento alle realtà aziendali.

Per le peculiari caratteristiche delle realtà produttive in cui dovrà inserirsi, il Perito Industriale per l'Indirizzo Chimico oltre a conoscere i principi fondamentali di tutte le discipline necessarie per una formazione di base nel settore chimico deve essere preparato, nell'ambito del proprio livello operativo, a:

- partecipare con personale responsabile contribuito al lavoro organizzato e di gruppo, accettando ed esercitando il coordinamento;
- documentare e comunicare adeguatamente gli aspetti tecnici e organizzativi del proprio lavoro;
- svolgere un'attività autonoma di aggiornamento onde adeguare la propria preparazione nel continuo evolversi della tecnica e delle necessità di mercato.

Valutare nella loro globalità le problematiche connesse alla salvaguardia dell'ambiente e alla tutela della salute. Deve inoltre aver sviluppato sufficienti capacità per affrontare situazioni problematiche in termini sistematici, scegliendo in modo flessibile le strategie di soluzione; in particolare, grazie al possesso di capacità linguistico espressive e logico-matematiche deve avere capacità:

di interpretazione e di orientamento nella realtà quotidiana e nel mondo circostante;

di correlare i contenuti della chimica con le relative applicazioni tecnologiche e con i problemi legati alla qualità della vita e dell'ambiente;

di lettura ed interpretazione di disegni ed impianti chimici;

di utilizzo degli strumenti informatici e di strumentazioni scientifiche;

di uso delle tecnologie informatiche per partecipare alla gestione ed al controllo dei processi chimici industriali.

Le competenze del perito industriale per l'indirizzo chimico lo pongono in grado di svolgere le seguenti attività:

- tecnico di laboratorio di analisi adibito a compiti di controllo nei settori: chimico, merceologico, biochimico, bromatologico, ecologico dell'igiene ambientale;
- tecnico addetto alla conduzione e al controllo di impianti di produzione di industrie chimiche;
- operatore nei laboratori scientifici e di ricerca.

Come tale deve essere in grado di operare nelle varie fasi del processo analitico sapendone valutare le problematiche del campionamento al referto, di operare come addetto agli impianti anche con competenze sul loro controllo, di inserirsi in un gruppo di progettazione e di partecipare all'elaborazione di sintesi industriali di prodotti di chimica fine.

STRUTTURA GENERALE DEL PIANO DI STUDI

| ORARIO SETTIMANALE | | | | |
|------------------------------------|-----------------------------------|-------|-------|---------------|
| DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDI | ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO | | | TIPO DI PROVE |
| | 3° | 4° | 5° | |
| EDUCAZIONE FISICA | 2 | 2 | 2 | P. O. |
| RELIGIONE/ATTIVITA' ALTERNATIVE | 1 | 1 | 1 | |
| LINGUA E LETTERE ITALIANE | 3 | 3 | 3 | S. O. |
| STORIA | 2 | 2 | 2 | O. |
| LINGUA STRANIERA | 3 | 3 | 2 | S. O.(°) |
| ECON. IND. ED ELEM. DI DIRITTO | - | 2 | 2 | O. |
| MATEMATICA | 3 | 3 | 3 | S. O. |
| CHIMICA FISICA E LABORATORIO | 4 (1) | 2 (1) | 3 | O. |
| CHIM. ORG., BIO-ORG. DELLE FERM. E | 5 (3) | 5 (3) | 3 (2) | O.P.(° °) |

| | | | | |
|--|--------|--------|---------|--------|
| LAB. | | | | |
| ANALISI CHIMICA, ELABORAZ. DATI E LAB. | 6 (4) | 4 (3) | 8 (8) | O.P. |
| TEC. CHIM. IND., PRINC. AUT. E DI ORG. IND. | 3 (2) | 5 (2) | 7 (3) | S/G.O. |
| TOTALE ORE DI LEZIONI SETTIMANALI | 32(10) | 32 (9) | 36 (13) | |

(°) Nel 4° e 5° anno la prova è solo orale

(° °) Nel 5° anno la prova è solo orale

* All'area di progetto deve essere destinato un numero di ore non superiore al 10% del monte ore annuo delle discipline coinvolte in questa attività.

N.B. Tra parentesi sono indicate le ore di lezione da effettuarsi con il supporto del laboratorio.

ELETTROTECNICA E AUTOMAZIONE

OBIETTIVI CURRICOLARI E PROFILO DEL PERITO INDUSTRIALE PER L'ELETTROTECNICA E L'AUTOMAZIONE

Obiettivo del nuovo curriculum è quello di definire una figura professionale capace di inserirsi in realtà produttive molto differenziate e caratterizzate da rapida evoluzione, sia dal punto di vista tecnologico sia da quello dell'organizzazione del lavoro.

Le caratteristiche generali di tale figura sono le seguenti:

versatilità e propensione culturale al continuo aggiornamento;

ampio ventaglio di competenze nonché capacità di orientamento di fronte a problemi nuovi e di adattamento alla evoluzione della professione;

capacità di cogliere la dimensione economica dei problemi.

Negli indirizzi del settore elettrico-elettronico, l'obiettivo si specifica nella formazione di una accentuata attitudine ad affrontare i problemi in termini sistemici, basata su essenziali e aggiornate conoscenze delle discipline elettriche ed elettroniche, integrate da organica preparazione scientifica nell'ambito tecnologico e da capacità valutative delle strutture economiche della società attuale, con particolare riferimento alle realtà aziendali.

Per tali realtà, il perito industriale per l'Elettrotecnica e l'Automazione, nell'ambito del proprio livello operativo, deve essere preparato a:

- partecipare, con personale responsabile contribuito, al lavoro organizzato e di gruppo;
- svolgere organizzandosi autonomamente, mansioni indipendenti;
- documentare e comunicare adeguatamente gli aspetti tecnici, organizzativi ed economici del proprio lavoro;
- interpretare nella loro globalità le problematiche produttive, gestionali e commerciali dell'azienda in cui opera;
- aggiornare le sue conoscenze, anche al fine dell'eventuale conversione di attività.

Il Perito industriale per l'Elettrotecnica e l'Automazione deve, pertanto, essere in grado di:

analizzare e dimensionare reti elettriche lineari e non lineari;

analizzare le caratteristiche funzionali dei sistemi, anche complessi, di generazione, conversione, trasporto e utilizzazione dell'energia elettrica;

partecipare al collaudo, alla gestione e al controllo di sistemi elettrici anche complessi, sovrintendendo alla manutenzione degli stessi;

progettare, realizzare e collaudare piccole parti di tali sistemi, con particolare riferimento ai dispositivi per l'Automazione;

progettare, realizzare e collaudare sistemi elettrici semplici, ma completi, valutando, anche sotto il profilo economico, la componentistica presente sul mercato;

descrivere il lavoro svolto, redigere documenti per la produzione dei sistemi progettati e scriverne il manuale d'uso;

comprendere manuali d'uso, documenti tecnici vari e redigere brevi relazioni in lingua straniera.

STRUTTURA GENERALE DEL PIANO DI STUDI

| ORARIO SETTIMANALE | | | | |
|--------------------------------------|--|-----------|-----------|----------------------|
| DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDI | ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO | | | TIPO DI PROVE |
| | 3° | 4° | 5° | |
| | | | | |

| | | | | |
|---|--------|--------|---------|-----------|
| EDUCAZIONE FISICA | 2 | 2 | 2 | P. O. |
| RELIGIONE / ATTIVITA' ALTERNATIVE | 1 | 1 | 1 | |
| LINGUA E LETTERE ITALIANE | 3 | 3 | 3 | S. O. |
| STORIA | 2 | 2 | 2 | O. |
| LINGUA STRANIERA | 3 | 2 | 2 | S. O.(°) |
| ECON. IND. ED ELEM. DI DIRITTO | - | 2 | 2 | O. |
| MATEMATICA | 3 | 3 | 3 | S. O. |
| MECCANICA E MACCHINE | 3 | - | - | O. |
| ELETTROTECNICA | 5 (2) | 4 (2) | 6 (3) | S.O.P. |
| ELETTRONICA | 3 (2) | 3 | - | S.O.(° °) |
| SISTEMI ELETTRICI AUTOMATICI | 3 (2) | 4 (2) | 5 (3) | O. P. |
| IMPIANTI ELETTRICI | - | 2 | 5 | S. O. |
| TECN. ELETTR. , DIS. E PROGETTAZIONE | 4 (2) | 4 (3) | 5 (4) | G. O. P. |
| TOTALE ORE DI LEZIONI SETTIMANALI | 32 (8) | 36 (7) | 36 (10) | |

(°) Nel 4° e 5° anno la prova è solo orale

(° °) Nel 5° anno la prova è solo orale

N.B. Tra parentesi sono indicate le ore di lezione da effettuarsi con il supporto del laboratorio.

MECCANICA

OBIETTIVI CURRICOLARI E PROFILO PROFESSIONALE DEL PERITO INDUSTRIALE PER LA MECCANICA

Obiettivo del nuovo curriculum è quello di definire una figura professionale capace di inserirsi in realtà produttive molto differenziate e caratterizzate da rapida evoluzione, sia dal punto di vista tecnologico sia da quello dell'organizzazione del lavoro.

Le caratteristiche generali di tale figura sono le seguenti:

- versatilità e propensione culturale al continuo aggiornamento;

- ampio ventaglio di competenze nonché capacità di orientamento di fronte a problemi nuovi e di adattamento alla evoluzione della professione;
- capacità di cogliere la dimensione economica dei problemi.

Nel settore meccanico, l'obiettivo si specifica nella formazione di una accentuata attitudine ad affrontare i problemi in termini sistemici, basata su essenziali e aggiornate conoscenze delle discipline di indirizzo, integrate da organica preparazione scientifica nell'ambito tecnologico e da capacità valutative delle strutture economiche della società attuale, con particolare riferimento alle realtà aziendali.

Per tali realtà, il Perito Industriale per la Meccanica, nell'ambito del proprio livello operativo, deve:

conoscere i principi fondamentali di tutte le discipline necessarie per una formazione di base nel settore meccanico ed in particolare:

- delle caratteristiche di impiego, dei processi di lavorazione e del controllo di qualità dei materiali;
- delle caratteristiche funzionali e di impiego delle macchine utensili;
- della organizzazione e gestione della produzione industriale;
- dei principi di funzionamento delle macchine a fluido;
- delle norme antinfortunistiche e di sicurezza del lavoro.

avere acquisito sufficienti capacità per affrontare situazioni problematiche in termini sistemici, scegliendo in modo flessibile le strategie di soluzione; in particolare, deve avere capacità:

- linguistico-espressive e logico-matematiche;
- di lettura ed interpretazione di schemi funzionali e disegni di impianti industriali;
- di proporzionamento degli organi meccanici;
- di scelta delle macchine, degli impianti e delle attrezzature;
- di utilizzo degli strumenti informatici per la progettazione, la lavorazione, la movimentazione;
- di uso delle tecnologie informatiche per partecipare alla gestione ed al controllo del processo industriale.

Il Perito Industriale per la Meccanica deve, pertanto, essere in grado di svolgere mansioni relative a:

fabbricazione e montaggio di componenti meccanici, con elaborazione di cicli di lavorazione;

programmazione, avanzamento e controllo della produzione nonché all'analisi ed alla valutazione dei corsi;

dimensionamento, installazione e gestione di semplici impianti industriali;

progetto di elementi e semplici gruppi meccanici;

controllo e collaudo dei materiali, dei semilavoratori e dei prodotti finiti;

utilizzazione di impianti e sistemi automatizzati di movimentazione e di produzione;

sistemi informatici per la progettazione e la produzione meccanica;

sviluppi di programmi esecutivi per macchine utensili e centri di lavorazione CNC;

controllo e messa a punto di impianti, macchinari nonché dei relativi programmi e servizi di manutenzione;

sicurezza del lavoro e tutela dell'ambiente.

STRUTTURA GENERALE DEL PIANO DI STUDI

| ORARIO SETTIMANALE | | | | |
|--|--|--------|--------|----------------------|
| DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDI | ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO | | | TIPO DI PROVE |
| | 3° | 4° | 5° | |
| EDUCAZIONE FISICA | 2 | 2 | 2 | P.O. |
| RELIGIONE / ATTIVITA' ALTERNATIVE | 1 | 1 | 1 | O. |
| LINGUA E LETTERE ITALIANE | 3 | 3 | 3 | S.O. |
| STORIA | 2 | 2 | 2 | O. |
| LINGUA STRANIERA | 3 | 2 | 2 | S.O.(°) |
| ECON. IND. ED ELEM. DI DIRITTO | - | 2 | 2 | O. |
| MATEMATICA | 3 | 3 | 3 | S.O. |
| TECNOLOGIA MECCANICA ED ESERCITAZ. | 4 (3) | 5 (3) | 6 (6) | O.P. |
| DISEGNO, PROGETTAZ. ED ORGANIZ. AZIEND. | 4 | 4 (2) | 6 | S./G.O. |
| SISTEMI ED AUTOMAZIONE INDUSTRIALE | 5 (3) | 4 (2) | 4 (3) | O.P. |
| MECCAN. APPLICATA E MECCAN. A FLUIDO | 5 (2) | 4 (2) | 5 | S.O. |
| TOTALE ORE DI LEZIONI SETTIMANALI | 32 (8) | 32 (9) | 36 (9) | |

(°) Nel 4° e nel 5° anno la prova è solo orale

* All'area di progetto deve essere destinato un numero di ore non superiore al 10% del monte ore annuo delle discipline coinvolte in questa attività.

N.B. Tra parentesi sono indicate le ore di lezione da effettuarsi con il supporto del laboratorio.

“PROGETTO SIRIO” CORSI SERALI PER ADULTI

Il Progetto Sirio è caratterizzato da:

un biennio che prevede 25 ore settimanali distribuite su 5 giorni e suddivise fra area comune (17) ed aree di indirizzo (8).

STRUTTURA GENERALE DEL PIANO DI STUDI DEL TRIENNIO DI SPECIALIZZAZIONE

ELETTROTECNICA ED AUTOMAZIONE

| ORARIO SETTIMANALE Discipline del piano di studi | Ore settimanali per anno di corso | | |
|---|--------------------------------------|--------------|---------------|
| | 3° | 4° | 5° |
| Lingue e lettere italiane | 2 | 2 | 2 |
| Storia | 2 | 2 | 2 |
| Lingua straniera | 2 | 2 | 2 |
| Economia industriale ed elementi di Diritto | | 2 | 2 |
| Matematica | 4 | 3 | 2 |
| Meccanica e macchine | 3 | | |
| Elettrotecnica | 4(2) | 4(2) | 4(3) |
| Elettronica | 4(2) | 2 | |
| Sistemi elettrici automatici | 3(2) | 4(2) | 4(3) |
| Impianti elettrici | | 3 | 5 |
| Tecnologia elettriche, Disegno e Progettazione | 4(3) | 4(4) | 5(4) |
| TOTALE ORE SETTIMANALI | 28(9) | 28(8) | 28(10) |

N.B. Tra parentesi sono indicate le ore di lezione da effettuarsi con il supporto del laboratorio.

Tale attività, prende la progettazione pluridisciplinare di percorsi formativi che si concludono con la realizzazione di un prodotto finale.

Il loro riconoscimento è automatico nella prima ipotesi, mentre nella seconda occorre una valutazione caso per caso sulla base di specifici accertamenti.

I crediti nei casi in cui comportino la promozione anticipata in una o più discipline, determinano anche l'esonero della frequenza delle materie per le quali sono stati riconosciuti.

Essi, pertanto, consentono accessi differenziati e facilitati al percorso scolastico.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

L'Istituto ha attivato un osservatorio post-diploma al fine di monitorare i percorsi post-diploma degli studenti.

Dal monitoraggio degli ultimi anni si evince che una buona parte di periti industriali riescono a collocarsi con contratto a tempo determinato ed anche indeterminato in aziende presenti nel territorio provinciale e nazionale.

TRA I POSSIBILI SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI:

- TECNICO SPECIALISTA nella conduzione e manutenzione di impianti industriali;
- TECNICO SPECIALISTA per la progettazione e realizzazione di piccoli impianti meccanici, elettrici, termici e chimici;
- TECNICO DIPENDENTE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI;
- INSEGNANTE TECNICO-PRATICO negli Istituti Tecnici e Professionali;
- LIBERA ATTIVITA' PROFESSIONALE;
- ATTIVITA' IMPRENDITORIALE nei settori artigianale, commerciale e industriale
- ACCESSO A TUTTE LE FACOLTA' UNIVERSITARIE;

ALLEGATO 2

1 REGOLAMENTO DI ISTITUTO

1.1 Orario delle attività didattiche

L'orario di entrata degli alunni avviene nei cinque minuti precedenti l'effettivo inizio delle lezioni, fissato per le ore 8.20 ed è scandito da due successivi suoni di campanella.

1.2 Vigilanza sugli alunni

1. Durante l'ora di lezione la sorveglianza è affidata all'insegnante titolare dell'ora. In caso di compresenza entrambi gli insegnanti compresenti sono responsabili della vigilanza.
2. L'alunno esce dall'aula col consenso dell'insegnante. L'insegnante accerta che il proprio allievo rientri in aula dopo un periodo di tempo accettabile e quantificabile in qualche minuto.
3. Nel passaggio dall'aula ai laboratori e viceversa e dall'aula o dai laboratori alla palestra e viceversa, gli alunni devono essere accompagnati dall'insegnante.
4. Nessun alunno può essere autorizzato a recarsi nella sala dei professori, se non accompagnato dall'insegnante o dal personale ausiliario.
5. L'insegnante in servizio in una classe in una data ora cura che gli alunni rispettino l'aula ad essi assegnata e quanto in essa presente.
6. Qualora si presenti una benché minima occasione di pericolo per l'incolumità degli alunni, l'insegnante presente in aula adotta i provvedimenti indicati dalle norme di sicurezza in relazione alla gravità della situazione e inoltra immediata denuncia dell'accaduto al preside.
7. L'insegnante interviene qualora riscontri un'infrazione alla disciplina o all'ordine da parte degli alunni.

8. L'insegnante presta particolare cura alla tutela dell'incolumità degli alunni anche quando essi sono presenti nei laboratori (che devono risultare agibili e a norma delle vigenti leggi in materia di sicurezza).

1.3 Comportamento degli alunni

Gli alunni hanno il dovere del reciproco rispetto, di osservare le regole della civile convivenza, di rispettare l'ambiente, di concorrere all'ordinato svolgimento della vita scolastica in tutte le sue manifestazioni.

La mancata osservanza di quanto sopra indicato deve essere segnalata agli organi competenti che adottano i provvedimenti più opportuni in campo educativo .

1.4 Regolamentazione dei ritardi

1. Fissato l'orario di ingresso, gli alunni entrano in aula tra il primo ed il secondo suono della campanella che segna l'inizio delle lezioni. Trascorsi cinque minuti da tale termine, gli alunni normalmente non sono ammessi in classe per non turbare il regolare svolgimento della prima ora di lezione.

2. Per la regolamentazione dei ritardi si rinvia al Regolamento di disciplina.

1.5 Uscite anticipate

L'Istituzione scolastica, nel caso di impossibile sostituzione di un docente assente e, quindi, per motivi di forza maggiore, può trovarsi nelle condizioni di non poter garantire un'adeguata vigilanza agli studenti e, pertanto, consentirà l'uscita anticipata o l'entrata posticipata degli stessi studenti anche senza preavviso alle famiglie.

Gli studenti possono uscire prima del termine delle lezioni solo se i genitori o chi ha la potestà genitoriale si recheranno personalmente dai collaboratori del dirigente scolastico entro le ore di ricevimento.

Non verrà rilasciata l'autorizzazione per l'uscita anticipata a parenti

dell'alunno a meno che non abbiano formale delega dai genitori o da chi esercita la potestà genitoriale da depositare presso l'Ufficio della Didattica.

Nell'ottica di collaborazione tra scuola e famiglia e nell'esclusivo interesse dello studente, i genitori vengono invitati a limitare al massimo le richieste di uscite anticipate dei figli. Ciò si verifica **soprattutto** nei giorni di Sabato e nei giorni in cui in aula ci sono pochi allievi. In tali giorni non sarà possibile concedere alcun permesso di uscita. Con un numero limitato di studenti le lezioni possono essere più individualizzate quindi più efficaci.

Per consentire ai docenti di svolgere una regolare attività didattica senza interruzione e per evitare che gli alunni disturbino la lezione non sarà consentito arrivare a scuola con ritardo.

A tale regola si farà eccezione, con ingresso alla II^a ora. Comunque, anche senza la presenza dei genitori, saranno permesse le entrate posticipate nella misura di non più di **1 volta per bimestre** per un totale di **4 volte** per gli alunni residenti; per gli alunni pendolari, invece non più di **2 volte per bimestre** per un totale di **8 volte** salvo deroghe dovute a causa di forza maggiore come, ad esempio, i ritardi **non pretestuosi dei mezzi di trasporto**.

1.6 Assenze e giustificazioni

L'insegnante della prima ora riceve la giustificazione e l'annota sul registro di classe.

L'Istituzione Scolastica non ha più la possibilità di inviare lettere con tassa a carico delle famiglie per una sopraggiunta disposizione ministeriale; poiché riteniamo sia necessario che i genitori siano informati circa la frequenza dei figli è possibile assumere tali informazioni rivolgendosi alla segreteria didattica, al coordinatore della classe o tramite SMS.

Ad ogni buon conto l'Istituto ha attivato di servirsi di trasmissione SMS per dare ai genitori le informazioni sulle eventuali assenze del giorno.

Le assenze devono essere giustificate al rientro in classe con apposito libretto, di cui non viene rilasciato duplicato se non a seguito di denuncia di furto o di smarrimento, presentata dai genitori o dallo studente maggiorenne al preside o ad un suo collaboratore, **previo** versamento sul c.c. della scuola del costo del

libretto stesso. Solo in casi eccezionali è possibile giustificare il giorno successivo, **pena la mancata ammissione alle lezioni stesse.**

In caso di mancata giustificazione, sia l'alunno minorenni che l'alunno maggiorenne potranno essere riammessi in classe, previa annotazione sul registro da parte dei docenti. L'alunno sprovvisto di giustificazione per due giorni consecutivi, verrà riammesso in classe con riserva ed entro tre giorni dovrà essere accompagnato dai genitori, informati della situazione dal coordinatore di classe. L'alunno non giustificato entro tre giorni non potrà essere riammesso a frequentare le lezioni finché la situazione non sarà stata regolarizzata.

Per le **assenze per motivi di salute** superiori a cinque giorni consecutivi, la giustificazione deve essere integrata da certificato medico attestante che l'alunno è esente da malattie e può riprendere la frequenza alle lezioni.

Per le assenze per altri motivi, superiori a cinque giorni consecutivi, **l'alunno deve essere accompagnato dal genitore o da chi ne fa le veci.**

1.7 Divieto di fumare / Cellulare

1. Il divieto di fumare, rafforzato da recenti norme, riguarda tutti coloro che sono presenti all'interno dell'Istituto. Tale divieto è esteso a tutti i locali.
2. Tutto il personale della scuola fa rispettare tale norma.
3. E' assolutamente vietato utilizzare i telefonini cellulari durante le ore di lezione. Nel caso di trasgressione di tale norma, lo stesso cellulare verrà sottratto allo studente e consegnato al genitore dal Dirigente Scolastico o dai suoi collaboratori.

1.8 Uso degli spazi, dei laboratori e della biblioteca

Sia gli spazi esterni che quelli interni sono fruibili secondo gli orari stabiliti .

I laboratori e le aule speciali sono utilizzati secondo gli orari curricolari; ore disponibili possono essere prenotate dal docente che abbia attivato progetti speciali nella propria classe.

La biblioteca è fruibile solo in presenza dell'addetto bibliotecario. Essa è dotata di un regolamento che prevede l'orario di apertura e le modalità del prestito librario per tutte le componenti della vita scolastica.

1.9 Regolamentazione dell'accesso al distributore di bevande e merende

L'allievo che utilizza il distributore deve far ritorno in aula subito dopo aver prelevato quanto acquistato senza indugiare più del necessario nei pressi del distributore.

1.10 Conservazione delle strutture, degli arredi, suppellettili ed attrezzature didattiche

1. Sia i locali che i beni della scuola sono "risorse" per tutti e devono, pertanto, essere tutelati e conservati. Tutti sono tenuti al massimo rispetto degli ambienti, delle suppellettili e delle attrezzature.
2. Le dotazioni di tutte le aule speciali e dei laboratori sono affidate ad un docente subconsegnatario.
3. Eventuali danni alle strutture e alle dotazioni o furti saranno posti, previo accertamento delle responsabilità, a totale carico di chi li ha provocati o, nell'impossibilità di individuare il responsabile, il risarcimento del danno avverrà in solido.
4. In caso di rifiuto del pagamento saranno adottate sanzioni disciplinari, secondo quanto previsto dal Regolamento di disciplina.

1.11 Modalità di comunicazione con studenti e genitori

Vengono favoriti i contatti e gli incontri con le famiglie secondo le seguenti modalità:

- Invio quotidiano di SMS per comunicazioni assenze e per ogni altro tipo di comunicazione utile;
- contatti telefonici per comunicazioni brevi ed immediate;
- incontri pomeridiani secondo un calendario pubblicato nella bacheca degli studenti;
- comunicazioni scritte;

- consigli di classe aperti, in caso di necessità, anche ai genitori e agli studenti non eletti.

Gli studenti possono comunicare con il Dirigente Scolastico, e col personale di segreteria tutti i giorni, secondo un calendario pubblicato in bacheca.

1.12 Regolamento di accesso al C.I.C.

1. Il Centro di Informazione e Consulenza (C.I.C.) è lo strumento principale per promuovere il benessere personale.
2. Al C.I.C. possono rivolgersi tutti gli studenti che ne avvertano il bisogno, per avviare a soluzione problemi legati alla scuola, alla famiglia, ai gruppi di appartenenza (classe, parrocchia, gruppo sportivo, amici ecc.), alle relazioni con il partner, alla crescita personale, alla salute fisica e psichica.
3. I docenti che prestano servizio nel C.I.C. ed ogni altro professionista eventualmente interessato al singolo caso in esame - sono tenuti al più stretto riserbo e al più rigoroso segreto professionale per fatti e persone di cui potranno venire a conoscenza durante i colloqui con gli studenti.
4. Al C.I.C. possono accedere, su richiesta preventiva da inoltrare al Docente Referente per l'Educazione alla salute e per l'Educazione Socio-affettiva, anche i genitori, con o senza la presenza degli alunni.
5. I servizi del C.I.C. sono offerti ordinariamente negli orari e con i docenti indicati nell'apposito orario affisso all'Albo Alunni e alla porta del C.I.C. Su richiesta scritta potranno essere concordati altri orari o incontri con docenti diversi da quelli in orario.
6. Il rapporto privilegiato è tra alunni e docenti. In casi di comprovata opportunità, riconosciuta da un docente del servizio ascolto, potranno essere interessati altri professionisti interni o esterni alla scuola (pedagogista, psicologo, medico ecc.). In tal caso saranno presi opportuni accordi con lo studente interessato ed eventualmente anche con la famiglia.

ALLEGATO 3

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

Finalità

Il regolamento disciplinare persegue il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Recuperare all'autocontrollo e alla responsabilità.
- Migliorare la qualità dei rapporti interpersonali.
- Accrescere il senso di appartenenza e di cittadinanza.

Disciplina

Criteria:

- Tutti i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa.
- Nell'irrogare una sanzione devono essere considerati l'età degli studenti, l'entità della infrazione, le finalità della scuola, il contesto socio-economico e culturale.
- La responsabilità disciplinare è personale.
- Nessun alunno può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- Le sanzioni sono temporanee, proporzionate alla infrazione e ispirate al principio della riparazione del danno.

COMPORAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI CON RIFERIMENTO AI DOVERI ELENCATI NELL'ARTICOLO 3 DELLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI.

| MANCANZA | SANZIONE | ADOTTATA DA |
|--|--|--|
| Inadempienze rispetto alle disposizioni organizzative dell'Istituto. | Nota sul registro di classe e/o nota informativa alla famiglia ed eventuale invito al genitore a presentarsi a scuola. | Dirigente Scolastico/ suo Collaboratore. |
| Inosservanza delle norme d'igiene e di rispetto ambientale (art. 3 comma 6 Statuto). | Sospensione fino a 5 gg. con obbligo di frequenza. e/o -Interventi riparativi di pubblica utilità. | Dirigente Scolastico / suo Collaboratore |
| Comportamenti reiterati che disturbino lo svolgimento di una lezione o di una esercitazione. | Nota sul registro di classe e/o nota informativa alla famiglia ed eventuale invito al genitore a presentarsi a scuola. | Docente |
| Ritardo alle lezioni negli spostamenti tra aule, palestra e laboratori). | Nota sul registro di classe e/o nota informativa alla famiglia ed eventuale invito al genitore a presentarsi a scuola. | Docente |
| Divieto di attivazione e uso di telefoni cellulari e apparecchiature atte a collegamenti senza cavo. | Sequestro del cellulare (esclusa la sim) e dell'apparecchiatura. Il telefono cellulare o l'apparecchiatura saranno riconsegnati ai genitori degli alunni minorenni; in caso di alunni maggiorenni, dietro versamento di una multa di £ 5,00 sul CC/P dell'Istituto da destinare agli alunni con basso reddito. | Docente |

RELATIVAMENTE AL COMMA 2

Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

| MANCANZA | SANZIONE | ADOTTATA DA |
|---|---|--|
| Comportamenti o parole che offendano la persona e/o il suo ruolo nell'ambito della scuola. | A seconda della gravità: sospensione di 1 o più giorni fino ad un massimo di gg. 15 con o senza obbligo di frequenza. | Dirigente Scolastico/ suo Collaboratore (da 1 a 15 gg. con obbligo di frequenza). Fino a 15 gg. Consiglio di classe (senza obbligo di frequenza). |
| | e/o -Interventi riparativi di pubblica utilità. | |
| Comportamenti intenzionalmente lesivi dell'integrità fisica delle singole persone (art. 4 comma 9). | Sospensione senza obbligo di frequenza superiore a 15 gg. | Consiglio d'Istituto. Denuncia alle autorità competenti se ricorrono gli estremi. |

RELATIVAMENTE AL COMMA 3

Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'articolo 1 del D.P.R. 249/98

| MANCANZA | SANZIONE | ADOTTATA DA |
|--|---|---|
| Manomissione - Falsificazione di firme su documenti ufficiali (libretti personali, registri di classe ecc.). | A seconda della gravità sospensione da 5 a oltre 15 gg. senza obbligo di frequenza. | Oltre 15 gg. Consiglio d'Istituto. Denuncia alle autorità competenti se ricorrono gli estremi. |

RELATIVAMENTE AL COMMA 4:

Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli Istituti.

| MANCANZA | SANZIONE | ADOTTATA DA |
|--|---|---|
| Mancata osservanza delle norme contenute nel piano di sicurezza. | A seconda della gravità da 2 a oltre 15 gg. con o senza obbligo di frequenza. | <p>Dirigente Scolastico/suo Collaboratore (da 2 a 5 con obbligo di frequenza).</p> <p>Consiglio di classe (da 5 a 15 gg. senza obbligo di frequenza).</p> <p>Consiglio d'Istituto (oltre 15gg senza obbligo di frequenza).</p> <p>Denuncia alle autorità competenti se ricorrono gli estremi.</p> |

RELATIVAMENTE AL COMMA 5

Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari ed i sussidi didattici ed a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

| MANCANZA | SANZIONE | ADOTTATA DA |
|--|--|---|
| Danneggiamento intenzionale o furto di oggetti di proprietà dell'Istituto, del personale o di altri allievi dell'Istituto. | <p>Sospensione oltre i 15gg. (senza obbligo di frequenza).</p> <p>e/o</p> <p>-Interventi riparativi di pubblica utilità.</p> | <p>Consiglio d'Istituto.</p> <p>Denuncia alle autorità competenti se ricorrono gli estremi.</p> |

RELATIVAMENTE AL COMMA 6

Gli studenti condividono le responsabilità per rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

| MANCANZA | SANZIONE | ADOTTATA DA |
|--|---|---|
| Divieto di Fumo all'interno dell'Istituto. | Procedura attivata in base alle vigenti norme di legge: Multa. | Un incaricato del Dirigente Scolastico. |
| Imbrattamento dei locali e degli arredi e suppellettili. | A seconda della gravità: sospensione da 2 a oltre 15gg. con o senza obbligo di frequenza. e/o -Interventi riparativi di pubblica utilità. | Dirigente Scolastico/Suo Collaboratore (da 2 a 5 gg. con obbligo di frequenza). Consiglio di Classe (senza obbligo di frequenza da 5 a 15 gg.) Consiglio d'Istituto (oltre 15 gg.). |

RELATIVAMENTE ALL'ART. 5

IMPUGNAZIONI: ORGANO DI GARANZIA

| COMPOSIZIONE | ORGANO DI GARANZIA | | |
|--------------|----------------------|---|--|
| PRESIDENTE | DIRIGENTE SCOLASTICO | L'Organo di Garanzia decide nel termine di 10 gg. | È ammesso ricorso, entro 15 gg. dalla comunicazione della irrogazione. |
| DOCENTI | 1 | | |
| GENITORI | 1 | | |
| STUDENTI | 1 | | |

NORME DI RIFERIMENTO:

Art.4 dello **Statuto delle Studentesse e degli Studenti** (**DPR 24.6.98 n. 249** e Modifiche agli artt. 4 e 5 dello stesso DPR 21 novembre 2007) introdotto nelle scuole dal **C.M. n. 371 del 2.9.98.**

DPR 567/96 sulle attività integrative e la partecipazione studentesca.

Carta Europea per le Scuole democratiche senza violenza.

Direttiva del MIUR n. 16 del 5 febbraio 2007 (Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo).

C. M. Prot. n.30/dip./segr. del 15 marzo 2007 (*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di “telefoni cellulari” e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*);

Direttiva del Ministro della P.I. n. 104 del 30 novembre 2007 (*Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali*).

D.M. n.5 del 16/01/’09 (Valutazione del comportamento degli studenti..).

ACCESSO AGLI ATTI

Tutti gli atti relativi ai fatti inerenti alle sanzioni disciplinari e all’eventuale ricorso sono soggetti alle vigenti normative sia sulla trasparenza degli atti amministrativi (L. n. 241/990) sia sulla privacy (L.n. 675/96 e D.L. 30 giugno 2003 n. 196).

ALLEGATO 4

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

scuola-famiglia

NORMATIVE DI RIFERIMENTO

D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 *“Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”*.

D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 *“Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”*.

D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 *“Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”*.

D.M. n.30 del 15 marzo 2007 *“Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”*.

“La Carta Europea per Scuole Democratiche senza Violenza”.

(Le famiglie dovranno manifestare o meno la loro adesione entro sette giorni dalla data della consegna. Decorso questo periodo di tempo il Contratto Formativo di Istituto si considera accettato).

❖ I docenti si impegnano a :

- 1) illustrare all’inizio di ogni anno scolastico, durante la fase dell’Accoglienza, soprattutto agli alunni iscritti al primo anno:
 - a) le attività didattiche ed educative del Piano dell’Offerta Formativa (POF) di Istituto che impegneranno l’alunno durante l’intero anno scolastico;
 - b) le norme comportamentali che l’alunno dovrà rispettare (attraverso la lettura attenta del Regolamento d’Istituto e dello Statuto delle Studentesse e dello Studente);
- 2) accertare, all’inizio dell’anno scolastico, i livelli di partenza dell’alunno;
- 3) comprendere i bisogni formativi (disciplinari ed educativi) del gruppo classe e dei singoli alunni, per progettare e programmare la propria offerta formativa in base alla situazione iniziale della classe;
- 4) comunicare agli alunni gli obiettivi intermedi e finali da raggiungere in ogni disciplina, in termini di competenze da acquisire (compresi i risultati differenziati per gli alunni diversamente abili e/o in gravi difficoltà);
- 5) rispettare la religione e la cultura di appartenenza degli alunni;

- 6) rispettare i ritmi individuali di apprendimento e, nei limiti del possibile, variare la metodologia e le tecniche di insegnamento e di comunicazione, per permettere a tutti gli alunni di raggiungere i risultati previsti;
- 7) presentare le attività, i contenuti, le metodologie, gli strumenti di verifica di ogni singola disciplina, sottoscritti dai docenti della disciplina;
- 8) informare sui criteri di valutazione utilizzati e deliberati dal Collegio dei docenti, dal Consiglio di classe e sulla valutazione ottenuta, favorire l'autocorrezione e l'autovalutazione;
- 9) dare consegne chiare e precise, e verificare lo svolgimento dei compiti nei tempi e nei modi assegnati;
- 10) correggere e riconsegnare in tempi congrui gli elaborati, utilizzando il momento della correzione come momento formativo per tutta la classe;
- 11) intervenire, anche con la necessaria fermezza, per affermare il rispetto delle persone e delle cose, e per far osservare le norme di vita comunitaria stabilite all'interno del Regolamento d'Istituto;
- 12) verificare costantemente la presenza degli alunni in classe o in laboratorio, e l'adeguatezza del loro comportamento al contesto scolastico in cui si opera;
- 13) controllare con rigore le assenze, aggiornando puntualmente il registro di classe e il registro personale attivandosi per comunicare alla famiglia eventuali frequenti assenze;
- 14) instaurare una relazione corretta e il giusto rapporto con gli alunni e i genitori, nel rispetto assoluto della privacy;
- 15) praticare uno stile di rispetto, ascolto e confronto reciproco nel colloquio con i genitori, nello spirito della ricerca di strade comuni per risolvere eventuali difficoltà.
- 16) essere puntuali nell'orario di servizio, a non utilizzare i cellulari in ore di servizio, a non fumare nei locali scolastici.

❖ I genitori si impegnano a :

- 1) prendere attenta visione del POF, del Regolamento di Istituto e del Regolamento di disciplina (il R.I. traduce i principi fissati dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e successive modifiche ed integrazioni, prestando particolare attenzione alle sanzioni disciplinari volte a garantire l'effettivo rispetto delle regole poste a presidio del valore della legalità e di una corretta convivenza civile);
- 2) responsabilizzare i propri figli verso gli impegni scolastici, i doveri e le norme di vita comunitaria stabiliti all'interno del Regolamento d'Istituto;
- 3) essere presenti e puntuali alle convocazioni della scuola per una partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica;
- 4) partecipare agli incontri scuola-famiglia, sia in forma di ricevimento generale con tutti i docenti, sia in forma di colloquio individuale secondo l'orario di ricevimento dei singoli docenti affisso all'albo della scuola e dettato agli alunni, sia in forma di colloquio

individuale su appuntamento, tutte le volte che la scuola e/o la famiglia ne ravvisino la necessità;

- 5) collaborare per una frequenza più assidua dei figli alla scuola impegnandosi a verificare le assenze.
- 6) collaborare in forma costruttiva con l'azione dei docenti;
- 7) prendere visione e firmare le comunicazioni inviate dalla scuola;
- 8) giustificare per iscritto ogni assenza;
- 9) praticare uno stile di rispetto, ascolto e confronto reciproco nel colloquio con i docenti, nello spirito della ricerca di strade comuni per risolvere eventuali difficoltà;
- 10) far capire ai figli che i provvedimenti disciplinari che la scuola adotterà nei confronti degli alunni hanno finalità educativa, tesa a far comprendere l'errore e ad evitare che esso non sia più commesso in futuro e mirano al rafforzamento del senso civico, di responsabilità e di rispetto delle regole all'interno della comunità scolastica;
- 11) risarcire i danni che i figli abbiano recato alle strutture della scuola, alle attrezzature ed al materiale didattico.
- 12) rispettare gli orari di ricevimento stabiliti dalla scuola;
- 13) ritirare tempestivamente il libretto delle giustifiche e ad effettuare le iscrizioni nei tempi previsti (entro il 31 Gennaio).

❖ **Gli alunni si impegnano a :**

- 1) Essere puntuali, frequentare regolarmente le lezioni e assolvere costantemente agli impegni di studio;
- 2) avere nei confronti di tutti i componenti della comunità scolastica del Dirigente, dei docenti, del personale non docente e dei loro compagni lo stesso rispetto che chiedono per se stessi;
- 3) mantenere un comportamento corretto e rispettoso delle norme disciplinari stabilite all'interno del Regolamento d'Istituto, soprattutto a non usare il cellulare e non fumare negli ambienti scolastici;
- 4) osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto;
- 5) collaborare a rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola: non arrecando danno alle attrezzature dei laboratori, agli strumenti, agli arredi e suppellettili (lavagne, banchi...);
- 6) non danneggiare i dispositivi di sicurezza nei luoghi di lavoro (estintori ecc...) e attenersi alle norme di sicurezza che verranno fornite dalla scuola;
- 7) eseguire i provvedimenti disciplinari irrogati e a prestare la loro attività a favore della comunità scolastica come forma di risarcimento ai danni compiuti;

- 8) collaborare nell'individuazione dei responsabili di atti scorretti e non consentiti che potrebbero verificarsi all'interno della classe o più in generale all'interno dell'Istituto;

Il personale non docente si impegna a:

- 1) Essere puntuale a svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- 2) conoscere l'Offerta Formativa della scuola, a collaborare e a realizzarla, per quanto di competenza;
- 3) garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- 4) segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;
- 5) favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti);
- 6) non utilizzare il cellulare durante le ore di lezione (vale per gli assistenti tecnici).

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- 1) Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- 2) garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- 3) garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- 4) cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.

ALLEGATO 5

Servizi all'utenza

Gli Uffici di Segreteria, compatibilmente con alla dotazione organica di personale amministrativo, garantiscono un orario di apertura al pubblico, di mattina e di pomeriggio, funzionale alle esigenze degli utenti e del territorio.

Dal Lunedì al Sabato dalle ore 8.15 alle 9.30

Giovedì dalle ore 16.00 alle 18.00

Gli Uffici di Presidenza e del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi ricevono il pubblico sia su appuntamento telefonico sia secondo un orario di ricevimento comunicato su appositi avvisi, con preannuncio da parte del personale addetto alla portineria.

Dirigente scolastico: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 1.00 alle ore 12.00

Giovedì dalle ore 17,00 alle ore 18.00

Collaboratori Presidenza: tutti i giorni dalle ore 8.30 alle ore 10.00 e dalle ore 12.15 alle ore 13.00

L'Istituto assicura nell'atrio dell'ingresso spazi ben visibili adibiti all'informazione, in particolare sono predisposti:

- bacheca sindacale;
- bacheca studenti;
- bacheca genitori;
- bacheca sulla rassegna stampa dell'Istituto;
- bacheca sulle offerte di lavoro;
- bacheca sugli atti amministrativi e graduatorie;
- bacheca sui Progetti Europei PON (Programmi Operativi Nazionali);
- bacheca Sicurezza

Presso l'ingresso e presso gli Uffici sono presenti e riconoscibili operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime indicazioni per la fruizione dei servizi.

INDICE

| | |
|---|-----------|
| 1. DATI SULLA SCUOLA | 1 |
| 2. CONTESTO SOCIO-ECONOMICO, CULTURALE E FORMATIVO | 2 |
| 2.1 Caratteristiche del territorio e della comunità sociale in cui opera l'I.T.I. "S. ALTAMURA" | 2 |
| 2.2 Tipologia degli allievi..... | 3 |
| 2.3 Caratteristiche dell'offerta formativa..... | 3 |
| 2.4 Tappe fondamentali della storia della scuola..... | 3 |
| 2.5 Attività di raccordo scuola lavoro..... | 4 |
| Borsa Lavoro..... | 5 |
| 3. RISORSE INTERNE..... | 6 |
| 3.1 - RISORSE UMANE | 6 |
| 3.2 Dirigente Scolastico..... | 6 |
| 3.3 Personale docente e non docente | 6 |
| 3.4 Servizi amministrativi | 7 |
| 3.5 Risorse materiali | 7 |
| 3.6 Biblioteca..... | 8 |
| Indirizzo "Elettrotecnica e automazione..... | 9 |
| Indirizzo " Meccanica"..... | 10 |
| Indirizzo " Chimico"..... | 12 |
| 3.7 Risorse finanziarie | 13 |
| 4. SCELTE FORMATIVE, METODOLOGICHE E ORGANIZZATIVE DELLA SCUOLA.. | 14 |
| 4.1 Finalità | 14 |
| 4.2 Obiettivi formativi della scuola. | 14 |

| | | |
|------------------------|---|-----------|
| 4.3 | Modalità e strategie di formazione impiegate nella attività ordinaria della scuola | 14 |
| 4.4 | Elevazione del successo scolastico e formativo | 15 |
| | Accoglienza alunni diversamente abili..... | 15 |
| 4.5 | Rapporti con le famiglie..... | 17 |
| 5. | LA VALUTAZIONE..... | 17 |
| 5.1 | Valutazione dell'apprendimento degli alunni. | 17 |
| 5.1.a | Obiettivi minimi | 18 |
| | Strumenti di verifica..... | 18 |
| 5.1.b | Criteri di valutazione | 18 |
| 5.2 | Valutazione e monitoraggio dei servizi scolastici erogati | 19 |
| | La valutazione della condotta..... | 19 |
| 6. | PERCORSI DIDATTICI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA..... | 19 |
| 6.1 | Area Linguistico-espressiva | 19 |
| 6.2 | Area tecnico- scientifica | 20 |
| 6.3 | Educazione Fisica, Motoria e Sportiva..... | 20 |
| 6.4 | Area delle relazioni e della formazione civica | 22 |
| | Attività di educazione alla diversità etnica ed interculturale..... | 23 |
| 6.5 | Educazione alla salute..... | 23 |
| 6.6 | Educazione alla sicurezza..... | 24 |
| 6.7 | Viaggi di istruzione, visite nel territorio..... | 24 |
| 6.8 | Area della professionalizzazione e della formazione alle tecnologie sostenibili | 25 |
| 6.9 | Istruzione degli adulti (IDA) | 25 |
| 6.10 | Area delle regole | 25 |
| A L L E G A T I | | |
| ALLEGATO 1 | Struttura piano di studi e obiettivi curriculari..... | 26 |
| ALLEGATO 2 | Regolamento di Istituto..... | 38 |
| ALLEGATO 3 | Regolamento di disciplina..... | 45 |
| ALLEGATO 4 | Patto educativo di corresponsabilità | 51 |
| ALLEGATO 5 | Regolamento dei servizi all'utenza | 55 |